

9. Conclusioni

9.1 L'Enel spa, nel corso dell'esercizio 2010, ha proseguito nell'aggiornamento ed integrazione dell'organizzazione, complessa e strutturata, del Gruppo Enel, che ha ormai raggiunto, con la completa acquisizione di Endesa, una notevole dimensione prevalentemente internazionale.

Il modello organizzativo del Gruppo, già ampiamente descritto nelle relazioni precedenti, prevede un assetto suddiviso in "aree di *business*" (Divisioni), in cui sono raggruppate le società controllate. Quest'ultime operano nell'ambito del processo di business generalmente con una società "capofila. Enel S.p.A., nella sua funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici e fornisce assistenza in tutti gli ambiti di attività del Gruppo, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del "*core business*". Enel spa presenta una struttura organizzativa che prevede l'affidamento delle attività operative a "Funzioni" che riportano gerarchicamente e funzionalmente all'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

9.2 Gli organi di *governance* della Società continuano ad operare con regolarità e proficuità in un produttivo clima collaborativo, in cui è ben radicata la centralità decisionale dell'Amministratore Delegato.

Le quindici adunanze del Consiglio di amministrazione tenute nel corso dell'anno 2010, hanno evidenziato unanimi convergenze sulle strategie aziendali e sulle iniziative da intraprendere proposte dall'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha seguito lo sviluppo della gestione con costante e competente impegno attraverso ventidue riunioni tecniche, a cui sono stati invitati a riferire esponenti della società di revisione e del top management; i componenti il Collegio Sindacale hanno sempre partecipato assiduamente alle adunanze consiliari ed il Presidente del Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Al Collegio Sindacale è stato riservato, dal D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010, il ruolo di coordinamento e di controllo per le attività, svolte nel corso dell'anno 2010, connesse con la gara per la scelta della nuova società di revisione per il novennio 2011/2019, e ciò in linea con i compiti di vigilanza ad esso assegnati dalla nuova normativa di riferimento.

Anche i Comitati previsti dal codice di autodisciplina, Comitato per il Controllo interno e Comitato per le remunerazioni, hanno operato con costanza e con pieno assolvimento dei compiti agli stessi affidati. Con riferimento alla normativa Consob in

materia di "operazioni con parti correlate", il CdA di Enel spa ha deliberato di (i) approvare la procedura Enel per la disciplina delle operazioni con parti correlate, (ii) costituire il "Comitato Parti Correlate" e (iii) approvare il regolamento organizzativo inteso a disciplinare il funzionamento di quest'ultimo la relativa Procedura che contiene le principali disposizioni operative in merito, con inizio delle attività a far data dal 1° gennaio 2011.

9.3 Quanto ai compensi dei vertici societari, è da evidenziare che nel 2010, il *Presidente* del CdA ha maturato un emolumento complessivo di euro 1.275.000, mentre l'*Amministratore Delegato (e Direttore Generale)*, ha maturato nell'anno 2010 un emolumento complessivo di euro 3.252.000.

Riguardo ai compensi corrisposti agli altri componenti gli organi societari, il confronto con l'esercizio precedente presenta valori sostanzialmente immutati.

9.4 La consistenza del personale dipendente, al 31 dicembre 2010, è pari a n.78.313 risorse; il decremento, rispetto al 31 dicembre 2009, è stato di 2.895 unità (pari al -3,56%) dovuto prevalentemente al saldo negativo tra assunzioni e cessazioni (-2.560). In merito si segnala che risultano in diminuzione le cessazioni consensuali dal servizio per gli esodi incentivati; l'importo medio totale del costo degli esodi incentivati presenta una diminuzione del -8,2%, con eccezione per la categoria dei dirigenti per la quale si evidenzia un incremento del +12,4% (da 453.619 euro del 2009 a 510.000 euro per l'esercizio 2010). Il costo complessivo del personale del Gruppo (Italia + Estero) rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente 2009, e pari a 4.907 milioni di euro. Il costo unitario medio totale, calcolato con riferimento alla *forza media*, si incrementa (dipendenti Italia+Estero) del +5,4% ed il costo unitario medio del personale estero del gruppo Enel presenta un incremento del +12,6%.

Per il management del Gruppo, il C.d.A. di Enel spa già dall'esercizio 2009 aveva operato la sostituzione del Piano di Restricted Share Units (RSU) con un piano di incentivazione Long Term Incentive (LTI) non legato all'andamento del titolo e non soggetto all'approvazione dell'Assemblea e che prevede l'erogazione di un controvalore in denaro senza l'emissione di nuove azioni. La previsione del costo totale del piano, rivolto a n. 491 manager del Gruppo, era stimata in 36 milioni di euro, aumentabile nel massimo a 54 milioni di euro in caso di esercizio a fine piano (nell'anno 2015). Il Piano LTI 2010 è stato elaborato secondo criteri di continuità rispetto a quello del 2009; il costo totale, per i previsti n.686 manager, era stimato pari a 40 milioni di euro (aumentabili nel massimo a 60 milioni di euro in caso di

esercizio a fine piano 2016), oltre al Piano cash Endesa previsto pari a 41 milioni di euro.

Il Piano LTI 2011, di cui alla riunione del CdA di Enel Spa del 14 marzo 2011, prevede due schemi di *piani cash*, da varare con cadenza annuale, rivolti: (i) ai primi riporti dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale del Gruppo ed (ii) al resto del Management del Gruppo stesso.

Va rilevato comunque che, ove si continui ad adottare l'attuale sistema di incentivazione, si ritiene opportuno un continuo monitoraggio del livello complessivo dei costi e delle retribuzioni individuali, in particolare, dei top managers. Ancorché questi nuovi piani non presentino quei particolari eccessi che hanno caratterizzato altri contesti aziendali in Italia ed all'estero, la cautela consiglia, quanto alla misura complessiva del trattamento, una costante attenzione agli sviluppi di un sistema comunque dissociato dal valore di mercato delle azioni.

Il costante impegno rivolto alla sicurezza sul lavoro, anche nei confronti delle ditte appaltatrici, ha determinato per gli infortuni sul lavoro, un *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) che per l'esercizio 2010 è diminuito da 3,59 (2009) a 2,77 ed un *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate), anch'esso in diminuzione, risultante pari a 0,13 (nel 2009 era pari a 0,14).

9.5 Il costo delle consulenze contrattualizzate nel 2010 ammonta a 66,2 milioni di euro, con un decremento del -45,5% rispetto all'esercizio 2009 (pari a 121,5 milioni di euro). Prevalentemente, le consulenze vengono richieste per "Merger & Acquisition", che rappresentano circa il 49,0% del costo totale attribuito nel 2010; seguono le consulenze "Strategiche/organizzative/Direzionali" e quelle "Amministrative/fiscali/finanziarie", che rappresentano, rispettivamente, il 35% ed il 7,0% del complessivo.

Nel prendere atto della significativa diminuzione di tale costo, è sempre e comunque auspicabile un contenimento nel ricorso a tali prestazioni esterne, da limitare allorché necessiti l'acquisizione di pareri "indipendenti" ovvero manchino adeguate professionalità dell'apparato, cui anche a tal fine occorre fornire i necessari strumenti di aggiornamento e di formazione continua.

9.6 Risultano rilevanti gli impegni assunti in sede di piano industriale e di programmazione degli investimenti. Nel corso della riunione del 17 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Enel Spa ha approvato il *Piano industriale e gli investimenti 2010/2014* per un ammontare complessivo di 29.704 milioni di euro. Le priorità strategiche del piano dovevano essere conseguite con alcuni principali progetti

riportati al capitolo 5.1. della Relazione. Gli investimenti effettuati nel 2010 rappresentano il 90,7 % dell'importo previsto per tale anno nel Piano degli investimenti. In particolare, gli investimenti in impianti di produzione di energia elettrica, che rappresentano il 59,0% del totale investimenti evidenziano un incremento del +7,0% rispetto all'esercizio precedente; la potenza netta installata (MW) nell'esercizio 2010 è aumentata del +4,4% rispetto alla situazioni dell'esercizio 2009.

Nel corso della riunione del 2 marzo 2011 e successive, il Consiglio di Amministrazione di Enel s.p.a. ha approvato il *Piano industriale e gli investimenti 2011/2015 e cumulato 2011/2020* per un importo complessivo pari a 75.795 milioni di euro. Gli obiettivi strategici e le priorità possono essere sinteticamente rappresentati come segue:

- *Obiettivi strategici*: (i) Stabilità finanziaria e nuovo modello di management, (ii) Leadership nei mercati maturi e (iii) Sviluppo del business e geografie di crescita;

- *Priorità del Piano*: (i) Consolidamento della posizione nel mercato, (ii) Integrazione Upstream/Midstream, (iii) Nuovi servizi al cliente, (iv) Ricerca, Innovazione e Nucleare, (v) Integrazione delle realtà acquisite, (vi) Eccellenza operativa, (vii) Sviluppo piano di crescita attuale, (viii) Sviluppo pipeline rinnovabili e (ix) Sviluppo portafoglio progetti Est Europa e America Latina.

Riguardo al Piano degli investimenti cumulato 2011/2015 (per 30.870 milioni di euro) l'area "Iberia ed America Latina" è destinataria di circa il 33,3% degli investimenti previsti nel quinquennio ed è seguita dall'area "Rinnovabili" per il 20,6%.

9.7 I dati di sintesi riferiti al mercato elettrico, quello finanziario ed economico mondiale al fine della valutazione e comparazione con gli indici riferiti al Gruppo Enel sono stati illustrati nell'apposito paragrafo quali elementi di contesto.

In particolare, è da segnalare che nel corso dell'anno 2010 il prezzo medio del Brent ha segnato un significativo incremento del +29% come, peraltro, anche il prezzo medio del carbone e quello spot del gas che sono aumentati, rispettivamente, del 30% e del 38%. Con riferimento ai dati di sintesi, si evidenzia che: i consumi nazionali di energia elettrica sono aumentati del +1,8%, la produzione di energia elettrica di Enel in Italia è aumentata del +1,9%, le importazioni nette sono diminuite del -2,35%, la quota complessiva del mercato Enel è diminuita del -4,6% così come è diminuita (-2,9%) la vendita complessiva nel mercato Enel.

L'efficienza e la qualità del servizio, che si desumono dagli "indicatori di continuità del servizio elettrico", determinati secondo la nuova normativa AEEG 76/09, rilevano un miglioramento del *numero medio di interruzioni per i clienti BT (bassa tensione)* risultato

nell'esercizio 2010 pari a 4,13 rispetto a 4,97 dell'esercizio precedente 2009. Anche la *durata media delle interruzioni per clienti BT* è migliorata passando da 48,25 (2009) a 45,21 per l'anno 2010, risultando al di sotto del target previsto dall'Autorità (durata = 54 min.) per tutte le regioni tranne: Sicilia (69 min.), Trentino Alto Adige (66 min), Sardegna (65 min), Campania (63 min.), Calabria(61 min.) e Lazio (56 min.).

9.8 Il Gruppo Enel ha svolto attività di ricerca per lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative per un valore di circa 87 milioni di euro (nel 2009 pari a 86 milioni di euro). Dette attività hanno riguardato: la generazione fossile, le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, le *smart grid*, la generazione distribuita e la mobilità elettrica.

9.9 Nel corso dell'anno 2010 le tariffe per l'energia elettrica hanno presentato un andamento decrescente, mentre quelle riferite alla fornitura di gas sono risultate in progressivo aumento. Dal 1° gennaio 2011 le tariffe per la fornitura di energia elettrica e gas hanno fatto registrare un continuo incremento trimestrale. È da evidenziare, inoltre, la notevole incidenza percentuale nel prezzo medio dell'energia elettrica e del gas della componente riferita all'imposizione fiscale pari, rispettivamente, al 14,11% e al 35,94% (con riferimento al 2° trimestre 2011).

9.10 Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali verso clienti del Gruppo Enel ammontano a 12.505 milioni di euro e presentano un decremento di 505 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (pari a circa il -3,9%). I valori sopra riportati sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti che a fine esercizio 2010 è di 1.349 milioni di euro.

Per un'analisi più specifica si ritiene di segnalare alcuni aspetti: (i) il fondo svalutazione crediti ha registrato un aumento pari al +44,4% (accantonamento per l'esercizio 2010 pari 717 milioni di euro), (ii) i ricavi per vendite e trasporto di energia elettrica e di gas sul mercato nazionale sono diminuiti sul mercato libero e su quello di maggior tutela (-1.581 milioni di euro) e (iii) alla data del 30 giugno 2011 l'ammontare dei crediti commerciali è pari a 12.481 milioni di euro con un decremento del -0,2% rispetto al 31.12.2010 (-24 milioni di euro).

Con riferimento alla composizione dei crediti commerciali per anno di formazione, sono state esaminate le situazioni delle Società controllate che presentano i saldi dei crediti più significativi. In merito si evidenzia: (i) Enel Produzione presenta crediti arretrati riferiti all'anno 2009 e precedenti pari al 29,0% del totale crediti, (ii) Enel

Energia presenta crediti arretrati, riferiti all'anno 2009 e precedenti, pari al 24,6% del totale crediti, (iii) Enel Servizio Elettrico presenta crediti riferiti all'anno 2009 e precedenti pari al 14,9% del totale crediti mentre (iv) Endesa presenta il totale dei crediti riferiti all'anno 2009 e precedenti pari al 5,5%.

La Corte, nelle precedenti relazioni aveva segnalato la necessità di *"un accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali"*.

Prendendo atto dell'impegno che Enel sta riservando al problema, a seguito delle segnalazioni della Corte dei conti, mediante il rafforzamento della struttura dedicata alla riscossione e l'adozione di nuove strategie, si invita comunque la Società a continuare a riservare all'argomento sempre maggiore attenzione anche per gli aspetti economici e finanziari connessi.

9.11 Continua ad essere di notevole portata il contenzioso del Gruppo Enel, di varia tipologia e contenuto, caratterizzato talvolta da procedure di urgenza in via cautelare, peraltro subito impugnate se accolte.

Nel rinviare al precedente capitolo 6.3.2 per l'esame dell'argomento, si richiamano alcuni procedimenti in corso:

- Centrale termoelettrica di Porto Tolle: procedimento penale a carico di amministratori e dipendenti Enel per inquinamento atmosferico e risarcimento danno ambientale;
- Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003;
- Contenzioso in tema di modalità gratuite di pagamento della bolletta;
- Contenzioso FinmeK/Enel Factor;
- Procedimento penale dinanzi al Tribunale di Milano e pronunce della Corte dei Conti su ex dirigenti della società Enelpower;
- Contenzioso con BEG spa.

9.12 Con riferimento alla crisi dei mercati finanziari ed al conseguente impatto sull'indebitamento del Gruppo Enel, la Società ha assicurato che nel corso dell'anno 2011 il Gruppo Enel è stato in grado di emettere obbligazioni per un ammontare complessivo pari a 4,5 miliardi di euro ad un tasso medio in linea con il costo medio ponderato dell'indebitamento di Gruppo. Ne risulta quindi che, al momento, l'attuale peggioramento dei mercati ha impattato solo marginalmente il costo di *funding* del Gruppo: questo si è reso evidente in particolare nel corso dell'ultima operazione,

portata sul mercato obbligazionario nel mese di ottobre, comunque eseguita nell'ultima finestra temporale. Al proposito la Corte ritiene necessaria una particolare attenzione all'estrema mutevolezza ed alla ricorrente volatilità della situazione dei mercati, che ha l'idoneità di incidere sul rilevante indebitamento del Gruppo, come costantemente segnalato da questa Corte nelle precedenti relazioni.

e di relativa stabilità.

9.13 Per soddisfare le esigenze di comunicazione sul piano della promozione e su quello dei rapporti con le Istituzioni, sono state organizzate dalla Società nel 2010 campagne pubblicitarie con i seguenti impegni economici in milioni di euro: Corporate per 22,4, Offerte commerciali Enel Energia per 18,7, Offerte Enelsi per 2,2, Enel Sole per 1,2, Campagne GEM per 0,3, Enel Green Power per 0,5, Operazioni finanziarie per 33,3.

La ripartizione degli investimenti per mezzi pubblicitari vede la televisione al 56%, la stampa al 22%, l'affissione/outdoor al 6,0%, la radio al 5%, internet al 10,0% ed il cinema all'1%.

Così come auspicato da questa Corte nella precedente Relazione, a seguito di bando di gara europea (GU/S S15 23369-2011-IT), pubblicato in data 22 gennaio 2011, l'incarico per l'ideazione, la strategia, la progettazione, la realizzazione e la produzione di campagne pubblicitarie *above the line* su *media classici* e *new media* a favore di Enel SpA e società da essa direttamente o indirettamente controllate (nell'ambito di un accordo quadro), è stato aggiudicato in data 1 settembre 2011, sulla base ai punteggi conseguiti per la prova tecnica e per l'offerta economica presentate dalle società concorrenti, a primaria agenzia pubblicitaria, che ha realizzato il punteggio complessivo più alto rispetto a tutti gli altri concorrenti.

9.14 Dai dati di sintesi del Bilancio di esercizio 2010 di Enel S.p.A. si rileva da un lato la contrazione dei ricavi (-4,1%) a fronte di un contenuto incremento dei costi (+2,2%); i proventi da partecipazioni, pari a 3.369 milioni di euro, sono inferiori a quelli dell'esercizio precedente (-24,8%), così come i proventi finanziari e gli oneri finanziari che evidenziano una diminuzione, rispettivamente, del -16,9% e del -15,1%. Il *risultato netto dell'esercizio*, pari a 3.117 milioni di euro, risulta inferiore a quello dell'esercizio precedente di 343 milioni di euro (-9,9%). I finanziamenti a lungo termine ammontano a 22.326 milioni di euro ed evidenziano una significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-25,7%) così come i finanziamenti a breve che presentano, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione pari al -23,6%. L'*indebitamento finanziario netto complessivo*, pari a 13.314 milioni di euro, evidenzia un incremento di 1.350 milioni di

euro rispetto al 31 dicembre 2009 (+11,3%) e consegue alla diminuzione dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine per 7.673 milioni di euro più che compensata da minori disponibilità nette a breve termine per 9.023 milioni di euro. Per un'analisi delle poste patrimoniali ed economiche più significative si rimanda al precedente capitolo 7.

9.15 Quanto ai risultati economici-finanziari del Gruppo Enel 2010 si segnala che i ricavi per vendite e prestazioni sono aumentati di 9.015 milioni di euro (+14,0%) principalmente per l'apporto della divisione Iberia e America Latina (+43,4%) e della divisione Internazionale (+14,2%), mentre i costi, pari a 62.399 milioni di euro, presentano un incremento del +16,4%. Il Margine Operativo Lordo (MOL) ed il Risultato operativo si incrementano, rispettivamente, del +6,7% e del +2,0%. Si registrano incrementi nelle attività patrimoniali correnti e non correnti (+5.721 milioni di euro pari al +3,5%) e decrementi nelle passività patrimoniali correnti e non correnti (-2.665 milioni di euro pari al -2,3%). Il risultato netto complessivo del Gruppo e di terzi si decrementa complessivamente di -917 milioni di euro (pari al -13,9%) mentre il patrimonio netto complessivo (del Gruppo e terzi) presenta un incremento di +7.616 milioni di euro (+16,6%). Valori superiori al precedente esercizio 2009 presentano i finanziamenti a breve termine (+657 milioni di euro e pari al +6,3%) e le attività finanziarie correnti (+7.736 pari a +184,8%) mentre i finanziamenti a lungo termine, pari a 52.440 milioni di euro, diminuiscono del -6,1%. L'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo si attesta a 44.924 milioni di euro con un sostanziale decremento di 5.946 milioni di euro e pari al -11,7% rispetto all'esercizio 2009; anche l'indebitamento verso le banche e mercato obbligazionario, pari a 61.075 milioni di euro, evidenzia un decremento di 3.723 milioni di euro, pari al -5,8%, rispetto al precedente esercizio 2009. Dalla "Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Enel" al 30 giugno 2011 (approvata dal Consiglio di amministrazione il 3 agosto 2011), si evidenziano risultanze positive per la crescita del margine operativo lordo (+0,6%) e del risultato netto del Gruppo (+5,2%), rispetto al 30 giugno 2010; l'indebitamento finanziario netto si incrementa (+1.211 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010) raggiungendo, al 30 giugno 2011, l'importo di 46.135 milioni di euro.

9.16 Al termine delle attività di controllo eseguite sulla gestione dell'Enel S.p.A. quale capogruppo del Gruppo Enel, riferite all'esercizio 2010 ed agli eventi più rilevanti avvenuti nel corso della prima parte dell'anno 2011, si osserva, a conferma anche di analoghi giudizi manifestati dalla Corte negli anni precedenti, che la Società e le sue

controllate appartenenti al gruppo Enel hanno impostato la gestione su una razionalizzazione ed innovazione dei processi operativi, una riduzione dei costi e massimizzazione dei profitti, consolidata attraverso una politica di espansione ed assestamento nel mercato internazionale, con investimenti in linea con i piani quinquennali predisposti.

Si evidenzia che l'Assemblea degli azionisti dell'Enel, nella riunione tenuta il 29 aprile 2011, ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione ed ha approvato il dividendo ordinario dell'esercizio 2010 prevedendo un importo complessivo lordo di euro 0,28 per azione (con acconto di 0,10 euro a novembre 2010 e saldo di ulteriori 0,18 euro al giugno 2011), con un incremento rispetto all'esercizio 2009 pari al +4%.

L'indebitamento del Gruppo stesso è stato attenuato, come auspicato da questa Corte nelle precedenti relazioni, anche attraverso l'alienazione di partecipazioni in società ritenute non strategiche, accompagnata da una costante attenzione verso le opportunità offerte dal mercato finanziario, che ha comportato, da ultimo, la rimodulazione del debito stesso e l'adozione di diversi strumenti finanziari. Infatti, con riferimento alla crisi dei mercati finanziari ed al conseguente impatto sull'indebitamento del Gruppo Enel, quest'ultimo nel corso dell'anno 2011 è stato in grado di emettere obbligazioni per un ammontare complessivo pari a 4,5 miliardi di euro ad un tasso medio in linea con il costo medio ponderato dell'indebitamento del Gruppo.

Ciò deve spingere la Società a intraprendere con sempre maggiore impegno, specie in un periodo di volatilità dei mercati finanziari, l'opera di progressiva riduzione del cospicuo indebitamento del Gruppo anche con l'eventuale dismissione delle partecipazioni in società non strategiche e la limitazione di nuove acquisizioni se non indispensabili sul piano industriale, nonché con un attento monitoraggio e controllo di costi del personale, specie dirigenziale.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enel per..." with a stylized flourish at the end.

PAGINA BIANCA

ENEL Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

Enel
Bilancio consolidato
2010

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

La struttura Enel

Organi sociali

Lettera agli azionisti e agli altri *stakeholder*

Sintesi dei risultati

Fatti di rilievo del 2010

Scenario di riferimento

- > Enel e i mercati finanziari
- > Andamento dei principali indicatori di mercato
- > Andamento economico nei Paesi di riferimento
- > Italia
- > Estero

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

Risultati economici per area di attività

- > Mercato
- > Generazione ed Energy Management
- > Ingegneria e Innovazione
- > Infrastrutture e Reti
- > Iberia e America Latina
- > Internazionale
- > Energie Rinnovabili
- > Capogruppo, Servizi e Altre attività

Principali rischi e incertezze

Prevedibile evoluzione della gestione

Sostenibilità

- > La sostenibilità in Enel
- > Persone
 - Personale e organizzazione
 - Clienti
 - Società
- > Strategia climatica e ambiente
- > Ricerca e sviluppo

Informativa sulle parti correlate

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

Bilancio consolidato

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio

Stato patrimoniale consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Note di commento

Corporate governance

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Allegati

Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 31 dicembre 2010

Relazioni

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA